Anno XXXII Mercoledì 5 Marzo 1879 N. 53.

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

| | Anno | Sem. | Trim. | |
|---|---|---|---|---|
| Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio | L. 20. — | L. 10. — | L. 5. — | anticipate. |
| In Provincia e in tutto il Regno . . | „ 23. — | „ 11. 50 | „ 5. 75 | |

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

## IN FRANCIA

La guerra mossa dalla *Lanterne* alla prefettura di polizia ed al ministro Marcére è causa di grandi effetti. *Habent sua fata libelli.* La *Lanterne* cominciò col denunziare gli abusi della prefettura di polizia; fu processata, ma il processo non servì che a constatare l' esistenza degli abusi e ad accrescere l' autorità del giornale, il quale divenne una vera potenza; un' inchiesta fu aperta, ma non condotta a termine; il ministro dell' interno, vedendosi in una posizione scabrosa, attaccato lui stesso, tentò di placare la collera degli accusatori con atti di timida compiacenza, e non ci riescì; cercò di giustificarsi davanti alla Camera e non rinvenne un amico che volesse porgergliene il destro.

Finalmente, sabato, il Marcére trovò nel Lisbonne la persona servizievole che lo interrogò su codesta faccenda, nella quale egli, non fa la più bella figura del mondo. Dopo d' aver difeso la prefettura di polizia e sè stesso dalle accuse della *Lanterne*, il Marcère domandò, attesa la gravità della cosa, che l' interrogazione fosse convertita in interpellanza, acciò la Camera avesse modo d' esprimere il suo giudizio. Ma, mentre il ministro voleva che l' interpellanza avesse luogo subito, la Camera decise, su proposta del Clemenceau, che fosse differita a lunedì.

Oggi, dunque, la condotta del Marcére sarà giudicata e probabilmente condannata, se si rinnova l'alleanza di sabbato tra la Sinistra avanzata e la Destra. La Destra è discesa dall' Aventino ed è questo un fatto che deve impensierire i repubblicani temperati. Il voto di sabato è importante, non solo come uno scacco inflitto al ministro dell' interno, ma come un indizio della tendenza della maggioranza a divenire sempre più radicale. È un fatto che i gambettisti gravitano verso l'estrema Sinistra; una parte di essi ha votato per la proposta Clemenceau. Il Girardin domanda nella *France* un Ministero Gambetta. È forse il solo che convenga alla situazione, poichè rappresenterebbe davvero la maggioranza. La cosiddetta unione delle Sinistre è una finzione, una ipocrisia; in realtà, il solo Centro Sinistro ha appoggiato sinceramente il Gabinetto Waddington; le altre frazioni lo tolleravano, lo subivano, aspettando l' occasione di surrogarlo con un altro; e forse l' occasione si presenta oggi. I dispacci di Parigi descrivono la posizione del Gabinetto come insecura. Vedremo cosa escirà dalla discussione che ha luogo oggi nella Camera di Versailles. Dal cinque gennaio in qua la Repubblica francese vive, si può dire, in uno stato continuo di crisi; la ragione è, che a Versailles si rappresenta la *Commedia degli errori*; che si passa continuamente da un equivoco all' altro

L' amnistia, l' inchiesta sopra la prefettura di polizia e la secolarizzazione delle scuole di Parigi: ecco i tre punti, che già hanno segnato le divisioni dei partiti, delle cui battaglie risuonerà quind' innanzi la Camera di Versailles e la Francia intera. Nella questione dell' amnistia i moderati la vinsero nel Parlamento. È soverchieranno forse i loro avversari nelle altre due questioni, che sono tuttavia pendenti. Ma se il tempo dei radicali, non è ancora venuto, esso corre veloce. La Francia, come disse egregiamente il signor Ferry, ha bisogno di pace; ma i partiti vi suscitano la guerra e le apparecchiano giorni procellosi.

## Comitato dell' Economia nazionale

Prima ancora che il Ministero d' Agricoltura, Industria e Commercio venisse soppresso dal secondo Gabinetto Depretis, l'on. Maiorana Calatabiano aveva in animo di stabilire un Comitato permanente che lo avesse ad aiutare nel dirigere e dare impulso alle molteplici funzioni del suo ministero.

L' on. Maiorana non ha punto abbandonata la sua vecchia idea. Scrivono infatti da Roma alla *Nazione*:

« Il Ministero del commercio soppresso per decreto reale, fu per voto della Camera ricostituito, ma nel nascere lasciò alcuni brani del suo manto nei vari dicasteri che se ne erano partita la eredità.

L' on. Maiorana non ha potuto quindi attuare il suo divisamento, molto più che i Consigli superiori non ripresero fin qui le loro funzioni; se non che, volendo egli trovarsi giornalmente a contatto con uomini aventi cognizioni tecniche e speciali sui varj servizi, ha pensato di creare il *Comitato dell' Economia nazionale*.

Sarà questa un' istituzione che potrà giovare molto allo svolgimento degli interessi che nel Ministero del commercio debbono trovare la loro naturale tutela, tanto che il risorto dicastero possa più largamente corrispondere a quell' ideale, che tanto vagheggiarono gli egregi uomini, i quali, uniti in Commissione, consigliarono l' amministrazione Cairoli a presentare alla Camera il disegno di ricostituzione. »

## La Costituzione bulgara

Il *Times* ha pubblicato il testo letterale della Costituzione bulgara, la quale, nel fondo, è modellata sullo stampo delle costituzioni di tutti gli Stati parlamentari.

La religione greca ortodossa sarà la religione officiale dello Stato; ma al tempo stesso è sancita l' assoluta libertà di tutti i culti, la cui pratica non è contraria alle leggi dello Stato.

Il principe dovrà appartenere alla religione greca, fatta peraltro, eccezione, se occorra, pel principe che sarà eletto. La successione al trono è ereditaria nella linea mascolina per ordine di primogenitura. Il principe regnante avrà titolo di *Altezza Serenissima*; l' ereditario semplicemente d' *Altezza*.

L' istruzione è dichiarata obbligatoria, secondo la legge che l' assemblea dovrà fare su tale argomento.

La stampa è libera, sotto riserva di leggi speciali per punire gli abusi della libertà.

Il diritto di riunione è ammesso; ma le riunioni in luogo pubblico saranno sottoposte ai regolamenti di polizia.

Il Parlamento si compone di una Camera unica, della quale fanno parte di pieno diritto: 1.° l' esarca bulgaro e la metà dei vescovi; 2.° la metà dei membri della Corte suprema; 3.° la metà dei presidenti dei tribunali commerciali e distrettuali. In queste categorie la designazione è fatta dal grado di anzianità.

Il popolo elegge i propri rappresentanti nella proporzione di un deputato per ogni 20,000 abitanti, computate anche le donne. Il principe poi ha facoltà di nominare dei deputati in numero eguale a quelli eletti dal popolo.

Questo parlamento dovrà radunarsi ogni anno e si occuperà dei bilanci e di tutte le leggi.

La costituzione prevede anche la formazione di una Costituente, quando sia necessario procedere alla revisione della costituzione o provvedere ad una eventuale vacanza del trono.

## L' Italia in Africa

La Società geografica ricevette ulteriori informazioni della spedizione Antinori. Due lettere scritte da quest' ultimo, in data Litt-Marefia, Scioa, 10 e 13 novembre 1878, annunziano che Chiecchi e Chiarini erano partiti da quel regno fino dal maggio e che s' erano inoltrati verso Mezzogiorno. Le ultime notizie giunte ad Antinori sul conto dei suoi compagni si riferivano al settembre e rapportavano che i due esploratori erano giunti a Sciacca e di la ripartiti alla volta di Kaffa.

La carovana del re Menelik, che deve levare il Martini a Zeilla, doveva partire dallo Scioa ai primi di dicembre e avrebbe portato alla costa tutte le corrispondenze, relazioni, carte, ecc. per la Società, i parenti e gli amici degli esploratori, e, oltre a ciò, dodici casse (cilindri) di collezioni zoologiche ed etnografiche per la Società geografica. Il regio avviso *Rapido*, che deporrà il Martini a Zeilla, speriamo che potrà imbarcare tutto questo prezioso materiale e portarlo, senza ritardo, in Italia.

Le lettere da cui sono tolte queste indicazioni saranno pubblicate per esteso nel fascicolo di marzo del Bollettino della società geografica.

## Notizie Italiane

ROMA 3 — Il *Messaggiero* sa che l'on. Cairoli avrebbe manifestato, a parecchi amici politici, l' intenzione di rinunziare alla presidenza e alla direzione del gruppo parlamentare.

Si attribuisce tale intenzione al malcontento e alle dissenzioni che si sono sviluppate recentemente in seno al gruppo. Parte dei componenti di esso tendono a una corrente più accentuata verso le idee dell' estrema sinistra, mentre un'altra parte, la più ragguardevole, desidera vivamente la conciliazione di tutte le frazioni della Sinistra.

— Questa mattina in sulle dieci e mezzo ha avuto luogo alla cappella Sistina la funzione per l' anniversario della coronazione di Leone XIII.

Ha pontificato il cardinale Monaco La Valletta, Viceario di Roma.

Vi assisteva il Pontefice attorniato da tutti i cardinali dai patriarchi, arcivescovi e vescovi, monsignor Gallo vice camerlengo di Santa Chiesa, il principe Orsini assistente al soglio, monsignor Rinì maggiordomo, il principe Ruspoli maestro del S. Ospizio, la prelatura e tutta la corte.

In apposite tribune assisteva il Corpo diplomatico in alta tenuta, la nobiltà romana e molti signori e signore stranieri.

— Due giovinastri avevano ruggine verso un vignarolo di Castelgandolfo, certo Giovanni Torregiani.

L' altra notte la famiglia Torreggiani ode un rantolo vicino all' uscio. I casigliani escono precipitosi e trovano il misero Giovanni, boccheggiante nel sangue. Una ferita triangolare al petto l' avea ridotto agli estremi. Durante la breve agonia, non gli fu possibile pronunciare parola.

Tutta la famiglia diede in pianti e strida. I carabinieri, che perlustravano i contorni, furono attratti da quei clamori.

Informati del fatto e del nome dei supposti uccisori, tosto si posero alla ricerca degli assassini. Li trovarono in Albano e li portarono in prigione. La giustizia farà il resto.

TORINO — È morto in Torino il generale Giacomo Carderina, uno degli ufficiali generali provenienti dall' antico esercito sardo. Fu lunghi anni nel corpo di

stato maggiore. Vittorio Emanuele lo nominò suo aiutante di campo, e dopo andò a Palermo, dove fu per vari anni comandante del corpo d' esercito e del dipartimento militare dell' isola.

PISA — L' altra mattina nell' interno della Caserma delle Guardie di Pubblica Sicurezza, e precisamente in un dormitorio, nel mentre che una guardia scherzando invitava tre suoi compagni ad alzarsi dal letto per essere vicina l' ora della refezione, uno di essi alla parola scherzosa rispondeva con un colpo di revolver che colpiva nella schiena la povera guardia, producendogli una ferita che lo costituisce in pericolo di vita.

VENEZIA — S. A. R. il principe Tommaso, continua a prendere vivo interesse ai preparativi pel suo imbarco.

Il Principe ogni mattina alle 9 precise si trova a bordo della *Vittor Pisani* per disporre gli armamenti e l' equipaggio.

Vennero già imbarcati molti approvigionamenti della casa del Principe e la sua argenteria.

— Dal *Rinnovamento* apprendiamo che oltre al trasporto di tutto ciò che si riferisce alla direzione delle torpedini ed armi portatili, il Ministero della marina ha deliberato di far costruire in quell' arsenale una nuova grande darsena, incaricando degli opportuni lavori la *Società Veneta di Costruzione*.

CATANZARO — Sono state arrestate le signore Caterina dell' Aps e la sua figliuola anche a nome Caterina, imputate di avere ucciso il rispettivo padre e marito Francesco Vespier. Quel povero signore era scomparso ed ora il suo scheletro è stato trovato in un profondo burrone dei boschi di Folia.

SPEZIA 1. — Il Ministero della marina ha aperto indagini per conoscere a quali vere cause si possa attribuire l' incendio del *Cosmos*. Intanto sono arrestate tre persone, implicate nel fatto di quel colossale incendio.

— Si ritiene che l' incendio della nave *Cosmos* sia doloso, e ciò si deduce dal divampar si di esso in modo rapido e uniforme, e dall' essere avvenuto la vigilia del giorno in cui scadeva l' assicurazione.

REGGIO EMILIA — Il giorno 26 corrente, anniversario della morte del padre Angelo Secchi, il municipio di Reggio Emilia volle onorarne la memoria inaugurando una lapide posta nella casa in cui nacque e intitolando col suo nome la via *Stufa*.

# Notizie Estere

RUMENIA — Le Camere stabilirono di prolungare la sessione fino al 27 marzo per esaminare il progetto di legge rispetto alla revisione della costituzione. La prima lettura di quel progetto di legge avrà luogo quanto prima alla Camera ed al Senato.

FRANCIA — Leggiamo nel *Temps* che la Commissione incaricata del progetto di trasporto della Camera a Parigi dopo lunga discussione deliberò di astenersi dall' emettere alcun voto, essendo la maggioranza di parere che la questione non può essere risoluta che da Congresso. Il presidente Sénard fu inoltre incaricato di domandare ai Ministri di far conoscere alla Commissione il parere del Governo.

AUS. UNG. — Un telegramma da Vienna all' *Indipendente* di Trieste annuncia che i generali Rodicht e Filippovich ritornano ai loro posti.

— I ministri austriaci ed ungheresi conferiranno tra loro intorno all' amministrazione della Bosnia e dell' Erzegovina senza poter stabilire un accordo.

AFRICA AUSTRALE — Notizie dall' Africa recano che i Zulu continuano ad avanzarsi. Cetiwayo con un grosso esercito stavi per assalire Moritzbourg. Il principe di Transvaal ed i boeri rifiutano ogni soccorso agl' inglesi.

TURCHIA — Notizie autentiche da Tirnova, Filippopoli ed Adrianopoli recano che un grande panico regna fra le popolazioni cristiane. Si considera la Porta come impotente ad assicurare dopo la partenza dei Russi la sicurezza e la tranquillità. Numerose famiglie cristiane bulgare, greche ed armene abbandonano la Tracia e la Macedonia per rifugiarsi in Bulgaria. Solo da Eski-Zagra sono passate il primo corrente 600 famiglie di emigranti.

RUSSIA — Il *Montags Blatt* riceve da Pietroburgo la notizia che il governo russo è costretto, nella questione dell' annessionio della Rumelia alla Bulgaria, di usare un grande riserbo, causa la disastrosa condizione finanziaria della Russia e le cattive condizioni della sicurezza interna.

È quindi improbabile che possano prodursi complicazioni per causa della Russia.

— Secondo notizie Pervenute da Salonicco alla *Politische Correspondenz* l'insurrezione in Macedonia capitanata da Jvantscho Estajew torna a prendere vigore Sembra che obiettivo degli insorti sia d'impadronirsi della città forte di Menelik, ma per ora i 4000 *nizam* che difendono quella piazza tengono a dovere le forze insorte.

RUSSIA — Il corrispondente di Pietroburgo della *Wiener Abenpost* dice che si ritiene in generale che l' individuo che uccise il governatore di Charkow sia quegli stesso che trafisse sulle vie della capitale russa il generale Mezensoff.

# BIBLIOGRAFIA

**Rivista della Beneficenza pubblica e degli Istituti di previdenza. — Milano, Tipografia di E. Civelli.**

Abbiamo sottocchi gli ultimi fascicoli di questa pregevolissima *Rivista* che venne premiata con medaglia d'argento all' Esposizione Universale di Parigi, come prima era stata premiata all' Esposizione didattica di Pavia, e che, in pochi anni, sotto l' illuminata direzione dell'egregio avv. comm. Scotti di Milano, è arrivata ad occupare uno dei posti più ragguardevoli fra le pubblicazioni periodiche del Regno.

Noi desidereremmo che cotesta *Rivista*, già tanto generalmente stimata, venisse meglio apprezzata anche fra noi, e un tal desiderio è la conseguenza naturale dell' esame accurato che abbiamo fatto degli articoli contenuti negli accennati fascicoli, dell'indirizzo che la *Rivista* segue nella trattazione delle materie sulle quali a preferenza richiama l'attenzione dei suoi lettori; dei mezzi, delle massime, dei consigli, ai quali si appoggia a riguardo delle questioni sociali più ardenti, questioni che non possono certamente dirsi estranee alla provincia, alla città nostra, considerate le condizioni e le difficoltà economiche nelle quali versano e l' una e l' altra.

Il rapido sviluppo di questo periodico, sì morale che materiale, devesi al fatto che esso può dirsi il solo esclusivamente inteso allo studio di tutto ciò che possa contribuire al miglioramento economico e sociale delle classi più sofferenti, di quelle classi a favor delle quali si agitano attualmente i più formidabili problemi, e che oggimai costituiscono l' oggetto precipuo dei pensieri e delle sollecitudini dei più valenti pubblicisti presso tutte le nazioni civili.

Cotesti problemi si riassumono tutti in quello pauroso della *miseria*. E come, a sussidio e diminuzione delle calamità d'ogni sorta che s' aggravano sulle popolazioni, due mezzi diversi, due ordini diversi di sforzi possono adottarsi e seguirsi, gli uni fondati sulla pubblica beneficenza, gli altri sulle istituzioni preventive, elevate come altrettanti argini contro il riprodursi delle miserie, a sollievo delle quali interviene la stessa beneficenza, così la *Rivista* che ci occupa tratta argomenti di due distinti ordini, avendo però fra sè un vincolo strettissimo, quello dell' amore e dell'operosità verso le classi più numerose e meno felici, da un lato curando tutto ciò che possa sviluppare e migliorare le nazionali istituzioni caritative, dall' altro ponendo il suo zelo nel far meglio conoscere, apprezzare, estendere e sviluppare quelle istituzioni di credito popolare, di mutuo soccorso, di istruzione e cooperazione mutua, che il genio dei moderni economisti filantropi ha saputo opporre alle teorie sovversive dei socialisti.

Il lato eccellente della *Rivista* è questo appunto, di tener d'occhio, nell' esame di tutte le questioni che le si presentano, il bene più desiderabile nell' interesse delle classi popolari, coll' intento di strapparle alle simpatie antisociali mediante la redenzione del lavoro, del credito, dell'istruzione e della carità bene intesa. La bontà di simili vedute, seguite costantemente dal periodico, sarà riconosciuta certamente da coloro i quali non si nutrono più di illusioni, ed ammettono che la pace futura delle nazioni civili non può ormai essere che il prodotto di una sapiente tutela degli interessi popolari da parte delle classi più favorite dalla sorte, delle classi intelligenti ed abbienti.

Un patrimonio ingente è consacrato in Italia, dalla pietà nazionale, a sollievo delle infinite miserie che ci attristano; ma una amministrazione difettiva, forme antiquate irrazionali, pregiudizi d'ogni sorta, l'ignoranza, la presunzione, e talora la furberia e la rapina, fanno sì che esso non renda ai derelitti tutti quei benefici dei quali potrebbe essere apportatore. Indi vediamo la *Rivista* occuparsi con tutto l'impegno dell'indirizzo odierno della beneficenza, delle Opere P.e, delle Congregazioni di Carità, dei Manicomii, delle riforme che occorrono a tali istituzioni, della pubblica assistenza com' è intesa e praticata all' estero, delle Case di Custodia e dei Riformatorî privati dei minorenni, degli Ospedali, dell' Infanzia abbandonata, delle pubblicazioni nazionali od estere, che trattino della pubblica beneficenza, e non omette poi di fare una cronaca esatta della Beneficenza, sotto qualunque forma ed ovunque si presenti, soggiungendo particolareggiate menzioni delle sentenze dei Tribunali e Corti del Regno, e dei pareri del Consiglio di Stato, che in qualche modo possano interessare coloro che per ufficio o per spirito di carità, o per i loro studi, si occupino delle materie attinenti alla pubblica assistenza.

Alle Istituzioni di previdenza la *Rivista* non consacra studi meno accurati, nè meno estesi. Le Società di Mutuo soccorso, le Società cooperative, gli Asili Infantili, le Casse di Risparmio, le Banche mutue popolari, le Scuole professionali maschili e femminili, i Congressi internazionali sulle Istituzioni di previdenza, i Monti di Pietà, l' istruzione dei carcerati, l'andamento del credito popolare, le abitazioni degli operai, gli scioperi, il lavoro dei fanciulli e delle donne nelle fabbriche, il pauperismo, la tutela del lavoro nazionale; sono tutti, questi ed altri simili, argomenti che la *Rivista* sviluppa e studia in modo degnissimo di lode, adoperandosi sempre di porre in evidenza buoni esempi, massime utili, e di invogliare al lavoro, al risparmio, all' associazione, al mutuo appoggio, basi ormai indiscutibili e sole del progresso popolare avvenire.

Noi crediamo che molto rimanga a fare nella nostra città e provincia, non solo per lo sviluppo delle istituzioni popolari di previdenza, ma anche per la migliore e più efficace organizzazione della Carità e beneficenza pubblica. Quest'ultimo asserto da nessuno vorrà essere negato, il quale anche mediocremente conosca l'andamento dei relativi Corpi morali, nonchè delle nostre Opere Pie; e quanto al precedente, basterà gettar l' occhio su la vicina provincia di Bologna, dove le istituzioni popolari si moltiplicano quotidianamente si può dire, ed hanno assunto uno sviluppo sì vario e notevole, quale apparve anche nella recente occasione della visita quivi fatta dai Sovrani, al fine di persuadersi che molto ci resta da fare, e forse anche da imparare, per metterci al livello delle più illuminate provincie del regno.

Raccomandando pertanto ai Municipii della Provincia, alle Congregazioni di Carità, alla Deputazione provinciale, alle nostre Associazioni popolari, ai nostri Gabinetti di lettura, a coloro tutti, infine, che s'interessano alle indicate materie, la *Rivista* di cui abbiamo discorso, riteniamo fermamente di non fare già una *réclame* cieca e volgare, ma un' opera buona, essendo buona cosa tanto il bene operare, quanto l'indicare dove e come si possa apprendere ad operare il bene.

Ferrara, Marzo 1879.

A. M.

# Cronaca e fatti diversi

**Corte d' Assisie.** — La causa che si trattò ieri fu contro Giavotti Eugenio d' ignoti genitori, domiciliato in Ferrara di anni 41 birrocciante, detenuto dal 6 maggio 1878.

Era accusato di furto qualificato pel luogo, avendo costui nella notte del 5 al 6 Maggio 1878 rubato in Focomorto un cavallo del valore di L. 150, in aperta campagna, ai danni di Luigi Toselli.

Il verdetto dei giurati, nel ritenere il Giavotti autore del furto, ammise nullameno a di lui favore il concorso delle circostanze attenuanti.

La Corte per ciò condannò il Giavotti Eugenio alla pena della reclusione per anni tre, alla sorveglianza speciale della P. S. per altri tre anni, espiata la pena, e nelle spese di procedimento.

**L'inchiesta agraria.** — Credesi che, in seguito alle pubblicazioni del prof. Lombroso, il ministero d'agricoltura e commercio si sarebbe determinato a completare, con istudi speciali, le osservazioni dell'inchiesta agraria, intorno alla pellagra. Per conseguenza, avrebbe richiesto schiarimenti a tutti i consoli residenti in località ove infierisce tale malattia. Tra le prime, sarebbe giunta un' accurata relazione del console di Santander.

**Conferenza universitaria.** — Domenica 9 ad un' ora pom. nel teatro anatomico dell' Università degli studi, il prof. Guglielmo Ruffoni farà la sua seconda conferenza sul tema: *L' Ode alla Regina di Giosuè Carducci.*

**Personale giudiziario.** — L' avvocato Righi nostro concittadino venne nominato Pretore al Mandamento di Copparo.

**Cose Comunali.** — Dopo avere consultato in più di una Adunanza i loro amici, li sigg. Severino Sani e Aldo Fabbri, hanno, con lettera motivata, rassegnato le loro dimissioni dalla carica di Assessore.

Anche l' Avv. Borsatti, per motivi d' ordine diverso, ha rassegnate le proprie, dall' officio di Assessore supplente.

Gli altri membri della Giunta e gli assessori supplenti Ravenna e Luppis stanno interinalmente al posto per il disbrigo degli affari urgenti, riservandosi di far conoscere al Consiglio le loro definitive risoluzioni.

Crediamo che il Consiglio sarà convo-

cato in sullo scorcio della corrente settimana.

**Risultati** del servizio prestato dagli agenti municipali dal 24 Febbraio al 2 corrente Marzo:

Contravv. al Regol. di Polizia Munic. N. 12
» » d' Igiene » 3
» » sulle pubb. Vett. » 4

Totale N. 19

— Importo delle multe applicate per mancanze nel servizio della pubblica illuminazione a gaz L. 44. 00.

— Dagl' inservienti del Comune furono accalappiati n. 4 cani.

**Il Diario della questura** ci dà oggi notizia del seguente furto:

« Nella notte dal 3 al 4 and. mese, ignoti ladri mediante rottura di un uscio, penetrarono nella pasticceria di Borgatti Angelo in Via Voltapalletto e vi rubarono dello spirito, dell'uva secca e delle paste. »

Siamo però meravigliati come le informazioni della questura non parlino di un furto di farina nel molino a vapore del sig. Devoto fuori di Porta Po con rottura di un grosso muro; di un altro furto di un pastrano e di un involto di lingerie ai danni di Bernini Ambrogio guardaportone dell'Arcivescovo; e di una tentata audacissima grassazione avvenuta ieri un quarto prima del mezzodì nel bel mezzo di Via Giovecca sull' angolo di Via Montebello, sulla signora Lavagnolo Francesca moglie dell' Ispettore della Società delle bonifiche ferraresi, mentre ella recavasi tranquillamente alla propria abitazione; grassazione che non ebbe effetto per la resistenza della signora Lavagnolo incoraggiata dall' avvicinarsi di altre persone.

Sull' alternarsi troppo frequente di tali reati e su quest' ultimo in ispecie, gravissimo, ci sembra nè utile nè opportuno un silenzio, che, del resto, non può ingannare chichessia, sullo stato anormale della pubblica sicurezza nella nostra città.

**Artisti concittadini.** — Da un nostro telegramma particolare apprendiamo che la signorina Vittorina Bertolucci ha riportato jeri sera al *Pagliano* di Firenze un vero trionfo cantando nell' *Aida* a fianco della Patti. Essa fu applauditissima e ha destato entusiasmo nelle frasi più salienti dell' opera.

**Cartelle false.** — I giornali di Napoli annunziano che in quella città sono state scoperte delle cartelle tunisine da lire 500 falsificate.

Un certo numero di questi titoli sarebbe già in potere della questura di Napoli, la quale sta ora investigando attivamente per scoprire la loro provenienza.

Due banchieri di Napoli ne avrebbero avuti in cambio circa 20, ma si ritiene che ne siano stati messi in circolazione in numero assai maggiore.

Pare che prima di Napoli, questa falsificazione sia stata scoperta a Firenze, e pare anche che da Firenze questi titoli sieno stati trasmessi a Napoli.

Si aggiunge che un solo agente di cambio ne abbia ricevuto da una casa bancaria fiorentina circa 200 in una volta.

I segni caratteristici coi quali si possono distinguere le cartelle falsificate sono due. Nella cedola che porta il n. 23 sta scritto *Paris* invece di *Paris*; in un'altra cedola, quella segnata col n. 25, sta scritto *pagabile nel 2° semestre del* 1885 invece di 1882.

Questi due errori rendono visibilissima la falsificazione; ma a prima giunta, chi non conosce questi segni che contraddistinguono i titoli buoni dai cattivi, può facilmente confonderli.

**L' Ingegneria civile e le arti industriali,** Periodico tecnico mensile diretto dal cav. ing. G. Sacheri e pubblicato dalla Tip. Camilla e Bertolero di Torino, è entrato ora nel quinto anno di sua vita, e nel suo 1° fascicolo della corrente annata contiene:

*Le scuole di applicazione per gli ingegneri ed il corpo reale del Genio Civile* — G. Sacheri.

*Discussioni utili* — Osservazioni dell' ing. Crotti sull' articolo dell' ing. Musso che sviluppa ed emenda la teoria di Scheffler sulla spinta delle terre — Risposta dell' ing. Musso.

*Motori a fuoco industriali* — I. Le macchine ad aria calda di Lehmann; risultati di esperimenti eseguiti su motori della forza di 1, 2 e 4 cavalli-vapore (con 6 diagrammi nel testo) — II. Le macchine ad aria calda di Julius Hock all'Esposizione di Parigi — (G. S.).

*Metallurgia e fisica applicata* — Note sulle osservazioni spettroscopiche applicate al bessemeraggio, dell' ing. Claudio Segrè (con una incisione nel testo).

*Notizie — Necrologia — Bibliografia.*

*R. scuola d' applicazione per gli ingegneri in Roma* — Elenco degli allievi che si laurearono nell' anno 1878.

*R. scuola d' applicazione per gli ingegneri in Torino* — Classificazione degli allievi che si laurearono nell' anno 1878.

L' abbonamento annuo è di L. 12 da rimettersi alla suddetta Tipografia Camilla e Bertolero in Torino, via Ospedale, numero 18.

**Teatro Tosi-Borghi.** — Domani sera la rinomata compagnia Giapponese darà in questo teatro la prima delle tre rappresentazioni promesse.

**Il Calligrafo delle Ricamatrici** ricco giornale mensuale, artistico, calligrafico, fantastico e di disegno.

È uscito il N. 6 del 2.° anno. Si spedisce *gratis* per saggio un numero che costa L. 1. 20, a tutti coloro che trasmetteranno un francobollo da 20 cent., per le spese postali.

Dirigersi a G. Beccari — Bologna.

**Ufficio Comunale di Stato Civile.** — Bollettino del giorno 1 Marzo 1879:

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Zurma Gaetano di Luigi con Grandi Antonietta di Achille — Paparella Maurelio fu Luigi con Gigli Rita di Domenico — Dolcetti Gentile fu Mariano con Ghetti Irene fu Giuseppe.

Mezzetti Antonio fu Nicola con Zecchi Luigia di Giovanni — Pieroni Cesare fu David con Schiavetto Palmira di Francesco — Pavani Luigi fu Filippo con Zurchi Maria fu Arcangelo — Zappaterra Carlo fu Giuseppe con Sansoni Giulia di Domenico.

MATRIMONI — Pederzani Massimiliano, merciaio, celibe di Vigarano Mainarda con Castelvetri Clotilde, attendente alla casa, nubile di Ferrara.

MORTI — Faccini Battista fu Luigi d'anni 67, giornaliero, vedovo — Ferranti Carlotta fu Giovanni d'anni 68, affari domestici, coniugata.

Minori agli anni sette N. 2

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

MERITATA DISTINZIONE

Il dott. ULISSE TESTI dedito alla cura e protesi della bocca, conosciuto benemerito dei progressi da lui fatti nell' arte sua, già premiato in diverse Esposizioni e Congressi medici, è anche da segnalarsi come unico italiano premiato nell'arte stessa all' Esposizione mondiale di Parigi dell'anno 1878. costituendo tutto ciò sicura garanzia per chiunque abbia duopo delle sue operazioni.

Ora egli è al livello di tutti i più distinti stranieri.

ALCUNI CLIENTI.

REGNO D' ITALIA

PROVINCIA DI FERRARA

## Magistratura ed Assunteria dei Partecipanti residente in Cento

## NOTIFICAZIONE

Ricorre in quest' anno la Divisione dei *Capi di Malafitto.* Di coerenza pertanto alla Notificazione del giorno 11 Giugno 1873 risguardante l' iscrizione preliminare, si prescrive quanto appresso:

1. Chiunque intenda d' aver diritto a partecipare dei Beni di Malafitto, dovrà comparire personalmente, o per mezzo di mandatario nella residenza di questa Rappresentanza posta in Cento, Corso Gian Francesco Barbieri al Civico N. 23, per essere iscritto nei Registri denominati *Borghi.*

2. L' iscrizione di quest' anno, che dovrà servire altresì per la formazione delle *Liste elettorali*, secondo la proposta di regolamento discusso ed approvato dal Consiglio e che a suo tempo verrà pubblicato, avrà principio il giorno 10 del mese di Marzo prossimo e terminerà colla fine del successivo mese d' Aprile.

3. Le iscrizioni si riceveranno dalla Magistratura ed Assunterìa, durante il predetto termine, che è perentorio e non prorogabile, in tutti i giorni non festivi dalle ore 9 ant. alle ore 2 pomeridiane.

4. Tutti quelli che nel passato anno non furono inscritti per la partecipanza dei beni di Casumaro, dovranno all' atto della loro iscrizione efficacemente provare la loro legittima discendenza da coloro che nelle passate divisioni sono stati soliti a partecipare di detti beni e di aver abitato per cinque anni consecutivi precedenti la divisione di Malafitto in Cento o suo territorio od entro le mura della Città di Ferrara, giusta il prescritto dei vigenti Capitoli. Questo requisito d' incolato, all' effetto di essere ammessi a partecipare, è obbligatorio e dovrà essere giustificato anche da quelli, che sono stati inscritti nella testè decorsa divisione di Casumaro, essendone soltanto dispensati, a senso del disposto dei Capitoli stessi, i minori, gl' interdetti ed altri, che per fisiche o morali infermità sono soggetti a tutori e curatori; gli assenti per causa di studio o di servizio del nostro Governo; intendendosi per causa di studio quella che obbliga di assentarsi per apprendere una professione scientifica, non già per esercitarla, e per servizio del nostro Governo quello che si presta al medesimo volontariamente o per legge.

5. Salvo le preaccennate derogazioni, chiunque abbia diritto *all' iscrizione nelle liste elettorali* e alla divisione dei beni di Malafitto, nell' atto di farsi iscrivere dovrà indicare il luogo preciso della sua dimora pel tempo prescritto, riservato a questa Rappresentanza il diritto di esigere dagl' inscrivendi nell' interesse della massa dei partecipanti tutte quelle ulteriori e maggiori giustificazioni che intorno ai requisiti di legittima discendenza e di reale abitazione, si riputassero necessarie od opportune.

6. Per essere ammessi a partecipare i capi sottostanti alle Case poste sui beni da dividersi nel corrente anno, si dovrà giustificare: 1.° la legittimità ed il tempo dell' acquisto o della loro costruzione, se si tratta di Casa nuova: 2.° l' attuale possesso, indicandone la parrocchia, il quartiere ed il morello, non che il civico numero tanto dell' antica, come della nuova anagrafe. In mancanza di tali prove o di qualcuno dei requisiti richiesti o prescritti dai Capitoli sulle divisioni, le Case andranno in sorte.

7. Per norma di chiunque si dichiara che per soddisfare all' obbligo d' abitazione non basta aver tenuto in luogo utile il domicilio soltanto o un così detto *camino*, ma è indispensabile quella vera, stabile e continuata dimora, colla maggior parte della famiglia, che dai Capitoli e dalle pratiche antiche e vigenti viene ordinata.

8. Conseguentemente chiunque non giustificherà appieno all' atto della sua iscrizione quanto è stato superiormente disposto, si riterrà per fatto proprio escluso dal partecipare nella predetta divisione, nè saranno ammesse scuse di ignoranza o di qualsiasi altro impedimento.

La presente Notificazione pubblicata per affissione in Cento, Ferrara, e nei rispettivi Territori, nella Gazzetta Ufficiale del Regno ed in quella della Provincia di Ferrara, si riterrà per ogni suo effetto come personalmente intimata.

Cento. Dalla Residenza della Partecipanza questo giorno di Lunedì 24 del mese di Febbraio 1879.

**La Magistratura**

TIAZZI ANTONIO
BREGOLI dott. GIOVANNI
BALLOTTA cav. dott. LUIGI
PIOMBINI ALESSANDRO

*S. Lamborghini* Segr.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

*Roma 4.* — *Costantinopoli 3.* — Lobanoff presentò una nota il 28 febbraio ricordando il diritto di priorità della Russia sopra tutti i nuovi creditori della Turchia, protestando contro l' alienazione di certe entrate per garentire il nuovo prestito, e domandando che la commissione finanziaria non sia unicamente composta d' inglesi, francesi e turchi; ma sia internazionale.

La Porta rispose che il prestito progettato è nell' interesse degli antichi creditori, di cui alla Russia non contesta la priorità; l' alienazione delle entrate non costituisce per essi un nuovo pegno; la commissione anglofranco-turca non ha alcun carattere politico; la commissione internazionale menzionata nel protocollo del trattato di Berlino è inutile, poichè un accordo fu stabilito frà la Turchia e i creditori.

*Calcutta 3.* — La retroguardia inglese ritornando a Girischk fu attaccata da circa 2000 alizais, che furono respinti, perdendo 150 uomini; il maggiore Rapioldi e cinque inglesi rimasero uccisi.

*Parigi 4* — Il *J. des Débats* crede sapere che l' idea di riunire in una capitale d' Europa una Conferenza di ambasciatori per sciogliere i punti contestati del trattato di Berlino guadagna terreno, e che l' Inghilterra sia pronta ad aderirvi.

*Madrid 4.* — Iersera Canovas presentò al Re le dimissioni di tutto il Gabinetto. Il Re le accettò.

Canovas fu incaricato di formare il nuovo Gabinetto.

*Londra 4.* — La Camera dei Comuni discutendo il bilancio fissò l' effettivo dell' esercito a 135,000 uomini.

*Berlino 4.* — Secondo la pubblicazione dell' ufficio sanitario medico e dell' ispettore dell' esercito russo, la Turchia dichiarò espressamente che prima dell' incominciamento dello sgombero, nessuna malattia sospetta esisteva nell' esercito russo, quindi nulla vi è da temersi dal movimento delle truppe russe che ritornano in patria.

*Serrajevo 3.* — La *Corrispondenza Bosniaca* dice, che le voci del concentramento di molti circassi a Bielopolie ed a Mitrovizza sono esagerate, ma gl' importanti punti del distretto di Novi Bazar vengono fortificati, e si distribuiscono armi alla popolazione, che d' altronde sarebbe contraria a queste misure.

*Vienna 4.* — Il credito mobiliare paga quattordici fiorini di dividendo per azione pel 1878.

*Parigi 4.* — Lepère, ministro del commercio, fu nominato ministro dell' interno.

Il Consiglio dei ministri si riunirà stasera per nominare il ministro del commercio.

*Buda Pest 4.* — La Commissione della delegazione austriaca incaricata del bilancio approvò il credito sup. di 41,720,000 fiorini respingendo gli altri cinque milioni domandati nel mese di novembre e dicembre del 1878.

*Roma 3* — Camera dei Deputati

Maurigi presenta la relazione sopra la convenzione colla unione postale universale conchiusa a Parigi il 1° giugno 1878.

Si procede alla nomina d' un commissario per l' inchiesta in surrogazione del deputato Morpurgo.

Si convalidano le elezioni dei collegi di Acerra, di Ceva, del quarto di Palermo e di Este.

Si continua la discussione del progetto di legge per modificazioni ed aggiunte alla legge del notariato.

Le modificazioni ed aggiunte che il ministero e la commissione d' accordo; propongono si riferiscono alla cauzione dei notari ed al suo vincolo pel risarcimento di danni possibili o per il pagamento di tasse, agli obblighi dei notari, alla dipendenza o cessazione dell' esercizio, ai coadiutori dei notari, alle forme degli atti notarili, alle ispezioni e verificazioni degli uffizi notarili, alle copie d' autenticazioni degli atti notarili, ai consigli notarili, e loro funzioni, agli archivi notarili, loro conservatori ed impiegati ed alla legge.

Prendono parte alla discussione di varie delle accennate materie, Incagnoli, Nocito, Oggero, Indelli, Cagnola Francesco, Ercole, Cavezzi, Lugli, Mancini, ed il ministro Mazorana per Taiani.

La Camera approva le variazioni alla legge del 1875 secondo proposte concordate fra il Ministero e la Commissione.

Marocchi propone che nelle provincie lombardo venete vengano richiamate in vigore le discipline che regolavano l' esercizio del Notariato anteriormente alla legge del 1875 e che durino finchè sia emanata una nuova legge sulla base di quella ora colà vigente.

Mancini combatte la proposta contraria all' unità legislativa, non pratica e pregiudicante ogni questione concernente il notariato.

### BORSE

| Firenze | 3 | 4 |
|---|---|---|
| Rendita it. (prezzi fatti) | 84 57 1/2 fm | 84 40 — fm |
| Oro . . . . . . . . . . | 22 06 | 22 06 |
| Londra (3 mesi) . . . | 27 58 | 27 58 |
| Francia (a vista) . . | 110 — | 110 05 |
| Azioni Banca Nazion. | 2100 — n | 2113 — n |
| Azioni Meridionali . . | 338 — n | — — |
| Credito Mobiliare . . | 755 — fm | 760 — fm |
| Azioni Regia Tabacchi | 858 — n | 865 — n |
| Banca Toscana . . . | — — | 767 — fm |

| Parigi | 3 | 4 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0/0 | 77 60 | 77 60 |
| Idem 3 0/0 redimibile | 79 97 | 80 — |
| Prestito francese 5 0/0 | 112 77 | 112 92 |
| Rendita italiana 5 0/0 | 76 55 | 76 45 |
| Ferrovie Lomb. Venete | 147 — | 148 — |
| Obbl. Ferr. V. E. 1863 | 255 — | 255 — |
| Ferrovie Romane . . . | 85 — | 85 — |
| Obbligaz. Lombarde . | 245 — | 244 — |
| Obbligazioni Romane | 291 — | 291 — |
| Cambio su Londra . . | 25 28 1/2 | 25 27 1/2 |
| Cambio su l' Italia . . | 9 3/8 | 9 3/8 |
| Consol. Inglesi 3 0/0 | 96 3/8 | 96 9/16 |
| Rendita Egiziana 6 0/0 | 47 40 | 47 40 |
| Rendita austr. (oro) | 66 11/16 | 66 7/8 |

| Berlino | 3 | 4 |
|---|---|---|
| Credito mobiliare . . | 427 50 | 421 50 |
| Rendita italiana (oro) | 76 60 | 76 40 |